

LA PROVINCIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Collebeato

Genitori... all'asilo
Oggi dalle 9.30 alle 11.30 l'asilo La Nuvola apre ai genitori in occasione dell'inizio delle iscrizioni all'anno scolastico 2018/2019.

Rovato

Percorso di auto-aiuto
Dal disagio psicologico a quello fisico è il percorso auto-aiuto e conoscenza proposto dalla dottoressa Patrizia Calia. Info: 030.7730231.

Maderno

Il ring dell'inferno
Per le iniziative per il Giorno del Ricordo oggi (20.45, Palazzo Benamati), Teatro del Simposio mette in scena «Il ring dell'inferno».

A Bagolino dopo Natale è già Carnevale Sunadur e mascher nell'attesa dei balari

Prove generali due sere a settimana nei bar e nei vicoli del paese valsabbino
La tradizione si rinnova

Bagolino

■ E tre. Tre «anticipi» di carnevale «perché si deve fare così». Di lunedì in giovedì, in deroga alla quaresima, e con la quarta serata già in calendario per lunedì prossimo. «Quest'anno il carnevale arriva prima. C'è poco tempo. Qualche sera dovremo sdoppiarci», spiegano a Bagolino, dove l'aria carnevalesca è scandita a suon di basso, mandolino e chitarre nei bar del paese, con l'accortezza di non escluderne nessuno.

Gli interpreti sono i «sunadur» della Compagnia dei ballerini che ogni lunedì e giovedì, appunto, ripropongono il «repertorio di sempre»: 24 suonate che scandiranno il ritmo dei balari, star indiscussi

che «usciranno» solo lunedì 12 e martedì 13 febbraio.

Suonatori e maschere. A far parlare di sé già in queste serate di anticipo di carnevale sono i chiassosi «mascher», figure popolari dal volto rugoso, che fanno risuonare i loro "sgalber" (tipiche calzature in legno) sui ciottoli delle vie lasciando dietro sé coriandoli, scherzi e versetti. È il tempo dell'omaggio alla festa più sentita, quella che mobilita tutti, grandi e piccoli: «Dopo le sante feste de Nadal, le santissime de Carneal», recita il detto ripetuto con il sorriso a don Paolo Morbio, il parroco, pure lui tra gli spettatori fissi dell'itinerario dei «sunadur» che non manca mai di fare visi-

Solo a febbraio faranno la loro comparsa i balari con il loro prezioso cappello

pratica, perché il carnevale a Bagolino non è per i «foresti», ma per i bagossi: chi viene da fuori è bene accetto, per carità, ma deve dimostrare di conoscere regole e ritmi e soprattutto abbia la cura di rispettarne entrambi. // N. V.

ta ai testimoni di una tradizione antica. Con il passare dei secoli le distanze tra Chiesa e festa popolare si sono affievolite e di molto. Anzi: da qualche decennio il primo ballo, quello all'alba del lunedì di carnevale, è per tradizione proprio dedicato al prevosto, che ricambia offrendo brodo di pollo in canonica per tutti. A dare la via alle danze a febbraio saranno i due «capi» compagna, l'Antonio e il Giovita, che anche l'altra sera supervisionavano le «prove» dei sunadur. C'è un calendario degli appuntamenti? Qual è l'itinerario? «Ce lo diciamo tra noi - la risposta - qui lo sappiamo tutti». Che equivale a dire: quelli che lo devono sapere lo sanno. Agli altri non deve interessare. Non è scortesia, va precisato, semmai cartina di tornasole di un rito che si rinnova per chi lo vive e lo

pratica, perché il carnevale a Bagolino non è per i «foresti», ma per i bagossi: chi viene da fuori è bene accetto, per carità, ma deve dimostrare di conoscere regole e ritmi e soprattutto abbia la cura di rispettarne entrambi. // N. V.



I mascher. Versetti e scherzetti, si muovono in gruppo per le vie del paese con i pesanti zoccoli ai piedi



I sunadur. Prove di musica al bar Ancora



I capi. Rappresentanti dei balari a colloquio con don Paolo

Foreste, prezioso patrimonio da custodire



L'iniziativa. Un momento di CamminaForeste della scorsa estate

Milano

Presentato ieri il «Libro Verde» dedicato alle aree forestali lombarde

■ Le foreste come espressione di bellezza, bene collettivo, ambienti custodi di risorse e di prodotti che raccontano il territorio, elemento di fascino e orgoglio per il paesaggio della Lombardia. Si legano anche a queste considerazioni i contenuti del Libro Verde delle Foreste

Lombarde che l'Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste), ha presentato ieri a Milano.

Il rapporto ha iniziato a prendere forma nel corso dell'iniziativa chiamata CamminaForeste Lombardia che si è svolta durante la stagione estiva 2017. Un gruppo di escursionisti ha portato a termine un percorso di quasi 1000 chilometri attraverso le venti foreste di Lombardia: alcune delle località interessate hanno ospitato tavoli tematici nel corso dei quali sono stati raccolti i questionari compilati dai cittadini partecipanti e dagli operatori del settore, rag-

gruppati in forma sintetica nel Libro Verde.

«Consegniamo questo lavoro idealmente ai prossimi amministratori regionali insieme al Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia diffuso a fine 2017 - ha riferito la presidente di Ersaf Elisabetta Parravicini -. Si tratta di un dossier ricco, certamente non completo, ma che costituisce una base di partenza utile per chi ha a cuore le foreste lombarde».

Il sottosegretario alla montagna di Regione Lombardia Ugo Parolo, in rappresentanza del presidente Roberto Maroni, ha sottoscritto il Contratto di foresta per la foresta della Val Lesina in provincia di Sondrio e per quella della Valle Intelvi in provincia di Como. Questa forma di accordo, finalizzata a gestire in modo condiviso e partecipato le foreste di Lombardia e i territori limitrofi, è già attiva nella nostra provincia per le foreste Val Grigna e Gardesana Occidentale. Entrambi questi ambiti e il loro Comuni sono stati interessati da CamminaForeste. Tegnale ha accolto un incontro sul tema della biodiversità, a Gianico si è discusso di agricoltura e prodotti montani.

L'analisi dei dati raccolti attraverso i questionari e pubblicati sul Libro Verde ha rivelato che i motivi di attenzione al bosco riguardano in prevalenza una frequentazione finalizzata allo svago. La foresta trasmette al 76 per cento degli intervistati un «senso di benessere, salute fisica e pace interiore». //

RUGGERO BONTEMPI



Premi agli studenti meritevoli

SONO 33 le borse di studio che il Comune di Cigole ha erogato ai migliori studenti del paese. La cerimonia è avvenuta nei giorni scorsi, nella cornice del palazzo comunale, durante lo scambio di auguri di felice anno nuovo con la cittadinanza, ed è stata allietata dalle note della banda. Agli allievi sono andati sia premi in denaro sia buoni scolastici. Un momento senza dubbio emozionante che ha coinvolto molti ragazzi del paese, protagonisti per una serata grazie soprattutto ai loro risultati scolastici.

Al «Bonsignori» corsi gratis nel pomeriggio per gli studenti

Remedello

■ Grazie a un finanziamento europeo di 40mila euro, l'Istituto superiore statale «Bonsignori» attiverà, da febbraio, dei corsi pomeridiani gratuiti per studenti. L'iniziativa rientra nel progetto dal titolo «Vita di scuola per una scuola di vita» che

coinvolge gli oltre 600 studenti dell'istituto di via Avis e prevede laboratori di potenziamento delle competenze di base nelle lingue italiana e inglese, in matematica e fisica (con escursioni e attività in natura), nello sport (con le arti marziali utili ad apprendere i principi della difesa personale), nell'educazione alla legalità e infine nell'arte, con lo scopo di

allestire una mostra fotografica. Prossimamente sarà attivato anche un corso di informatica per adulti, con approfondimento sui pericoli del web.

«Attraverso questo progetto - spiegano i docenti - gli alunni potranno partecipare gratuitamente a corsi pomeridiani che la scuola ha organizzato, ampliando così la propria offerta formativa». L'istituto «Bonsignori» è stato selezionato anche per un altro progetto, sempre finanziato con fondi ministeriali, che sarà attivato il prossimo anno scolastico. // U. SC.